



## «CHIUDERE LE CARTELLE SOTTO I 100.000 EURO»

# Dopo i porti il governo blocca le tasse

Salvini lancia la sanatoria per i debiti fiscali che piccoli imprenditori e artigiani schiacciati dalla crisi non riescono a pagare. Ma se non è accompagnata da una vera riforma è una misura iniqua e inutile

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Dopo i porti, Matteo Salvini blocca le cartelle di Equitalia. Neanche il tempo di riprendersi dalla schermaglia sui migranti e il duello sui rom, che il ministro dell'Interno ha già aperto un nuovo fronte: quello delle tasse. Davanti a una platea di alti papaveri riunita per festeggiare la Guardia di finanza e la caccia agli evasori (quest'anno le Fiamme gialle ne hanno stanati 12.000, recuperando 2,3 miliardi di euro), il capo della Lega è passato a parlare della seconda parte del programma, quella che prevede la riduzione delle imposte. Non siamo alla flat tax, che anzi dopo l'intervento di lunedì del ministro dell'Economia pare un po' più lontana di quel che si pensava, ma siamo alla rottamazione delle cartelle. «Bisogna chiudere tutte quelle sotto i 100.000 euro», ha sentenziato dopo essersi fatto ritrarre fra il presidente del Consiglio e un alto ufficiale. Che cosa voglia dire chiudere non è chiaro. Qualcuno ipotizza una sanatoria previo pagamento di una percentuale di quanto è reclamato dal fisco. Si parla di tre scaglioni, in una forbice che oscilla tra il 6 e il 25 per cento, ossia un super sconto sul dovuto.

Salvini, a dire il vero, l'idea della sanatoria l'aveva già buttata lì in campagna elettorale, per poi ribadirla nel contratto per il governo del cambiamento. Sotto il titolo «Pace con il fisco», infatti, faceva capolino il progetto di un'operazione che mettesse una pietra tombale sulle richieste dell'Erario, liberando artigiani e piccoli imprenditori dalla spada di Damocle dei pignoramenti e degli interessi di mora. All'inizio, addirittura, si era (...)  
segue a pagina 9

## LE STURMTRUPPEN DELLA NOSTRA SINISTRA CHE DALLA TV SPARGONO LETAME SULL'ITALIA



GIORGIO GANDOLA



a pagina 7



PRECISA Alessandra Ghisleri

**PARLA LA GHISLERI**  
Miss sondaggi  
«Ecco perché la Lega mangia tutti»

di ANTONELLO PIROSO

■ Alessandra Ghisleri, la signora dei sondaggi, spiega il successo crescente della Lega, che recupera anche astensionisti, ma avverte: «Il consenso è sempre più volatile».  
a pagina 11

## «L'Ue fermi i migranti oppure niente soldi»

La linea Conte: «Il nostro confine è quello europeo, va difeso». E minaccia di disertare il vertice di domenica

di CARLO TARALLO

■ La maggioranza gialloblù ha concordato una linea e non intende arretrare: senza blocchi ai confini esterni dell'Unione, non si parli di ricollocamenti. Di più, in assenza di concessioni da questo punto di vista da parte di Bruxelles, sono a rischio i contributi italiani all'Ue e persino la partecipazione al prevertice di domenica prossima, in preparazione del Consiglio del 28-29.

alle pagine 2 e 3

PENSIERO UNICO

Dalla maturità al Papa un coro contro il razzismo (che non c'è)

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Prima di lasciare la poltrona di ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli ha congegnato un ultimo regalo per gli studenti italiani. Si tratta delle tracce proposte per la prima prova scritta dell'esame di maturità, che quasi mezzo milione di ragazzi italiani hanno sostenuto ieri. Alcune (...)  
segue a pagina 5

DOMENICA IL BALLOTTAGGIO

Un appalto da 2,4 milioni a Siena incolla i cocci della sinistra



FABIO AMENDOLARA

a pagina 12

DUE INTELLETTUALI FRANCESI DENUNCIANO: «REGOLE TRUCCATE»

## E se la meritocrazia fosse solo un inganno?



SENTENZA A MILANO

Condannato Balich Il mago di Olimpiadi e Expo ora rischia di pagare 8 milioni

MAURIZIO TORTORELLA  
a pagina 13

di RICCARDO TORRESCURA

■ Tutti la invocano, presentandola come la panacea di ogni male dell'Occidente. In realtà, dietro le belle dichiarazioni sul valore e sul merito, si nasconde un triste gioco di potere. La meritocrazia non premia i migliori, ma coloro che meglio si adattano agli standard imposti da chi occupa i posti di comando. La partita, insomma, è truccata: il più meritevole è colui che più si conforma alla logica dominante. E in questo sistema tanto celebrato, i più deboli sono destinati a perdere sempre.

a pagina 17

**NERVESA**  
Sartoria d'Europa

MILANO - VIA SIRTORI 26 - P.TA VENEZIA  
Tel. 02 204 91 34